

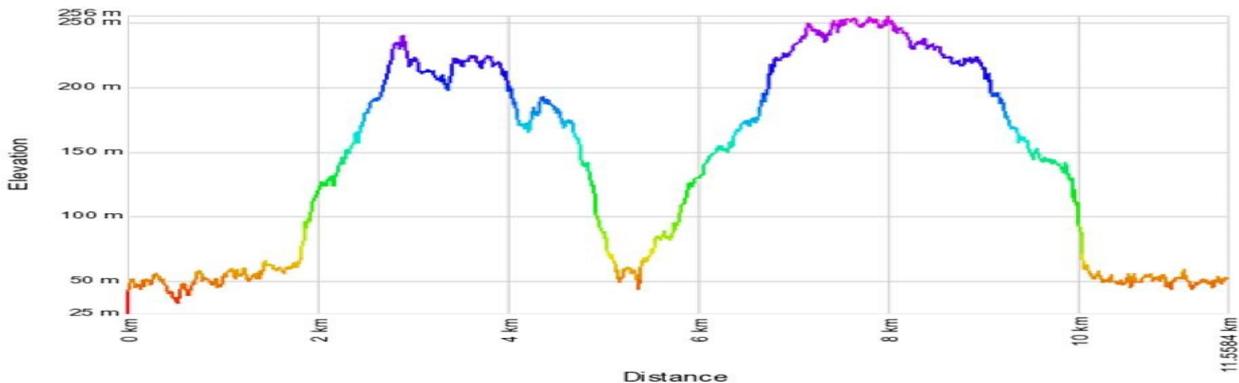


CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di DESIO
PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2022

29 Maggio - Sentiero Verdeazzurro Ligure
Itinerario n. 8; Rapallo-Zoagli-Chiavari



Elevation (m)
256.0
195.2
140.5
82.8
25.0



created by GPSVisualizer.com

Presentazione del "sentiero Verdeazzurro":

Questo itinerario parte dal centro di Genova e prosegue a mezza costa lungo la fascia costiera della Riviera di Levante fino al suo capo estremo, la punta di Portovenere. Fu seguita la stessa procedura utilizzata per l'AVML, e cioè quella di sfruttare alcuni itinerari esistenti per creare un unico tracciato di grand randonee, dove l'escursionista poteva scegliere se effettuare un pezzo per volta, oppure compiere l'intero itinerario in più giorni. Lo sviluppo totale del Verdeazzurro è di oltre 140 Km, e segue il profilo intero della Riviera di Levante, punte e promontori compresi.

Scheda escursionistica:

Località di partenza: Rapallo lungomare

Località di arrivo: Chiavari lungomare

Dislivello: 410 m in salita e in discesa

Quota massima raggiunta: 250 m

Lunghezza: 11,5 km

Tempo di percorrenza: 5 h (con sosta a Zoagli)

Difficoltà: T/E (Turistico/Escursionistico). Percorso tracciato e segnalato, con tratti su strada. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.

Descrizione dell'escursione:

Partiamo dalla passeggiata a mare di Rapallo, un percorso pedonale, con il piccolo porticciolo e un castello cinquecentesco, poco distaccato dalla riva. Prendiamo Via Avenaggi e, dopo la Piazzetta S. Giovanni Bosco, proseguiamo in una viuzza stretta che sottopassa il parco. Più avanti, dopo una curva fra alti muri, prendiamo l'accesso al parco di Via Casale e lo attraversiamo con i suoi viali alberati. Evitando l'ingresso alla villa, valichiamo la ferrovia e raggiungiamo la strada d'accesso al minigolf. Usciti dal parco finiamo sull'Aurelia. L'attraversiamo e percorriamo un tratto di Via Pietrafraccia, che affianca un torrente. Più avanti a destra lo valichiamo e saliamo la scalinata per S. Ambrogio. Arrivati sul crinale la salita si fa più dolce ma poi ricomincia a salire lungo una stradina di calcestruzzo. Quest'ultima termina con due rampe di scalinata che portano al piazzale della chiesa di S. Ambrogio (195 m). Da qui il panorama spazia su Rapallo e il Golfo del Tigullio.



Proseguiamo scendendo lungo una scalinata che porta ad un incrocio, dove prendiamo la strada a sinistra, quasi in piano e passiamo a fianco della casa dove dimorò il poeta statunitense Ezra Pound (1885 - 1972). Dopo aver valicato un torrente, arriviamo alla chiesetta di S. Pantaleo (170 m), in posizione dominante tra Rapallo e Zoagli. Qui il panorama si amplia dalla Punta di Portofino all'estremo levante. A sinistra della chiesa prendiamo la discesa per Zoagli ma, quando questa risvolta all'indietro, proseguiamo diritto su sentiero e scendiamo in maniera decisa fino a raggiungere un tratto in piano e poi vari saliscendi fino ad affiancare una chiesetta ed alcune casette. Il sentiero da qui scende lungo un costone a gradini tra gli ulivi. Dopo una scalinata si arriva ad una stradina rotabile. La attraversiamo e riprendiamo la scalinata che prosegue dritta tra i muri e finisce ripida su Via Scoglio e arriva sull'Aurelia. L'attraversiamo con cautela ma



fortunatamente troviamo più avanti una scalinata che porta a una viuzza sotto l'Aurelia, molto ombreggiata.

Proseguiamo quindi lungo la scalinata che porta verso il centro di Zoagli, dove faremo la sosta per il pranzo al sacco e magari un bel bagno in mare.

Per proseguire verso Chiavari prendiamo Via Garibaldi, che inizia come scalinata e continua come via pedonale e passa sotto il viadotto ferroviario. Lasciamo da parte la discesa a destra per la stazione ferroviaria e a sinistra la strada che raggiunge l'Aurelia. Ne percorriamo un tratto (a destra) lungo una cinquantina di metri, fino ad individuare sulla sinistra Via S. Pietro, che inizia con cinque gradini. Percorriamo la strada, in graduale salita, che oltrepassa una strada asfaltata. Poco oltre ci immettiamo sulla rotabile che porta a Rovereto, a scarso traffico veicolare, che percorreremo per un buon tratto. Superato il Rio Rico, prendiamo poco dopo la scalinata di Salita Montà. Questa stradina porta in breve tempo al piazzale della chiesa di S. Pietro (186 m), una delle chiese toccate dal Sentiero dei 5 Campanili. Proseguiamo con la strada rotabile in piano a sinistra rispetto alla chiesa, in direzione di S. Andrea di Rovereto. Continuiamo ancora per un tratto su asfalto, per deviare su una piccola scalinata a sinistra all'altezza del n. 68. Al termine della salita sbuchiamo su una strada e prendiamo a destra un sentiero che si inoltra nel bosco, dapprima in salita e poi in discesa fino ad incrociare l'Aurelia. Il panorama comincia ad aprirsi verso Chiavari, oltre che al promontorio di Portofino. Il tratto successivo sfrutta la statale dell'Aurelia per qualche centinaio di metri. Si arriva così all'ingresso del

Santuario delle Grazie. Il santuario, posto a 177 metri d'altezza, è di origine quattrocentesca e comprende un piccolo portico a due archi e pregevoli affreschi al suo interno. Splendida la vista che si gode dal piazzale verso il Golfo del Tigullio.



Percorsa la scalinata in discesa verso Chiavari prendiamo subito a destra un sentiero che si inoltra in una folta lecceta e, dopo un tratto in falsopiano arriviamo alla ripida discesa finale, con una scalinata zigzagante tra gli alberi che termina nei pressi della ex Colonia Faro, un edificio risalente al ventennio fascista, recentemente riconvertito in hotel. Siamo così giunti al termine della nostra escursione. Da qui inizia la passeggiata a mare di Chiavari sulla quali, tempo permettendo, potremo sostare nell'attesa del pullman che ci riporterà a casa.

